

Abbonamenti:
Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 15.00 Semestre " 25.00
Mese " 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre " 56.25 Trimestre " 28.15

Inserzioni: Prezzi:
per millimetro d'altezza di una colonna: 2a pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1
Cronaca L. 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Asia, Avvisi locali comunicati ecc. L. 1.75 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III pagina

Cronaca Provinciale

Importante iniziativa della S.U.C.A.I.

Tendopoli e primo Congresso per l'Avvenire delle Giulie in Valbruna

Dal 4 al 24 agosto corr. avrà luogo in Valbruna la Tendopoli delle Giulie indetta dalla Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano di Trieste.

In questa circostanza, il 10 agosto corr. si terrà il I. Congresso per l'Avvenire delle Giulie.

Ecco come è stato costituito il Comitato d'onore: Ten. gen. comm. Giuseppe Vaccari, comandante il Corpo d'armata di Trieste; on. dott. Giorgio Pitacco, Senatore del Regno, Sindaco di Trieste; gr. uff. Giuseppe Moroni Prefetto di Trieste; colonnello Cavarzerani, comandante 18. Regg. Alpini; colonn. Perretti, com. il 9. Regg. Alpini; colonn. Fred. Avogadro di Collobiano, comand. il II. Regg. Artigl. da Montagna; magg. cav. Roberto Olmi, del C. d'A. di Trieste.

L'ordine del giorno da trattarsi nel congresso sarà il seguente:

1. Inaugurazione del Congresso;
2. Alpinismo studentesco;
3. Pubblicazioni Alpine;
4. Comunicazione ferroviarie e automobilistiche;
5. Segnalazione dei percorsi;
6. Rifugi Alpini;
7. Varie.

Il Campo si planterà a un'ora da Ugovizza. Verranno istituite partenze speciali di treni. Riduzione ferr. individuale (tariffa differenziale B - Congressi) da qualunque stazione del Regno a Ugovizza. Farmacia posta servizi logistici, ecc. Coperte e corda per le ascensioni, proprie. Concorso fotografico a premi per i partecipanti che nel modo migliore concorderanno all'illustrazione prospettica della regione, attuando così per la prima volta da noi il programma dell'illustrazione, sistema auspicato recentemente dal Congresso geografico di Genova. I partecipanti consegneranno al termine di Tendopoli le descrizioni e tracciati delle salite ed escursioni; serviranno a compilare la 1. dispensa della Guida delle Giulie, che uscirà entro l'anno. Si accetteranno i soci, se presentati da un socio Salite al Jof-Fuort Montasio, ecc.

Varie fasi del Congresso: - 9 agosto corr.: ore 22.50. Ricevimento a Stazione Ugovizza e accompagnamento al Campo degli ospiti.

10 agosto: ore 4: salita del Lusciari, il più bello e comodo belvedere delle Giulie. Ore 10.30: Messa da Campo al Cimitero degli Eroi alla presenza delle Autorità e Rappresentanze.

Ore 11: Inizio del Congresso. Cerimonia pietosa. - Prima dell'inizio dei lavori del Congresso, don. Roberto Merluzzi da Risano, invitato dalla Sezione Universitaria «Suecia» di Trieste, dietro proposta del comando dell'A. S. C. I. di Udine, onorerà i morti Alpini per la redenzione delle Giulie, celebrando la S. Messa al Campo al Cimitero militare di guerra.

Visioni: Magnifiche pareti di roccia scendono fino a valle a sfiorare le pinete: regno delle classiche escursioni di roccia. Ombrose e distinte pinete. Le tendopoli sorgono a breve distanza dall'Albergo Keil di Valbruna, in mezzo a bellissimi boschi che coprono tutto il fondovalle.

Roberto Merluzzi

La produzione granaria

Le previsioni sul raccolto non erano certo ottimistiche, ma la trebbiatura riserò generali e gravi insidie.

Dall'Italia insulare e meridionale giungono notizie di bassi prodotti, nell'Italia centrale pure il raccolto risulta notevolmente inferiore alla media nell'Alta Italia, quantunque le cose vadano un po' meglio, la deficienza in confronto all'anno trascorso segna quote notevoli.

E' ormai certo che non si raggiungeranno i 48 milioni di quintali preventivati dall'Ufficio di Statistica, ciò che fa prevedere una importazione di almeno 25 milioni di quintali per coprire il consumo nazionale.

Anche i paesi esteri più granigeri ebbero una annata poco felice. Agli Stati Uniti si calcola un raccolto di 25 milioni di quintali in meno dell'anno scorso; la Spagna ebbe pure raccolti inferiori ai previsti.

Ma a proposito di produzione in rapporto a quantità, vi sono dei tecnici i quali rilevano che malgrado il raccolto granario sia stato scarso, pure in confronto del passato si avverte un miglioramento.

Si scrive infatti: «La coltivazione del frumento ha dato anche questo anno una disillusione? La maggioranza dice di sì. Poehj dicono di no. Annata cattiva: ruggine, affettamento, stivetta di caldo hanno contribuito alla media molto bassa. Ma presso parecchi agricoltori essa superò i quintali 10 per campo; un numero discreto di essi raggiunse gli 11 e qualcuno superò persino i 12, ossia i quintali 30 per ettaro. Conclusione: abbiamo molto migliorato e chi, malgrado le condizioni di stagione ha prodotto quintali 8 per campo si congratoli, non se stesso pensando che raggiungere questa media malgrado le avversità di stagione è stato un successo non lieve e che pochi anni fa chi in annata propizia la raggiungeva era segnato a dito».

SACILE
Prova di motocratura
Per iniziativa della Sezione di Colledara di Pordenone, con l'appoggio del rappresentante di Pordenone della Casa Ford, verrà eseguita una pubblica prova di motocratura nella trattoria agricola «Fordson» nei Camolli nella proprietà del signor Balliana Antonio.
La prova seguirà nella mattina di giovedì 7 agosto corrente.

LATISANA

Per poter ammirare il Parco della Rimembranza e per la nuova via Beorchia.

Nel cortile delle Scuole Comunali, è stato inaugurato, con grandi festeggiamenti, l'anno passato, il Parco della Rimembranza, in ricordo di tutti i prodi del nostro Comune, caduti combattendo nella grandezza, per la patria. Ora, siccome non si può ammirare il Parco della Rimembranza dalla via della Stazione, perché di fronte ad esso, vi è il grande fabbricato delle Scuole comunali; occorre che il fosso Beorchia, dietro il parco, lungo circa duecento metri, che va dalla villa Ambrosio alla casa della maestra Corradini, continui con il Parco della Rimembranza e con la nuova strada verso il Mercato Bovino e via Deotto, sia incanalato con tubi di cemento, e ciò per triplice vantaggio, e cioè:

1. per l'igiene, perché il fosso Beorchia è il colatore di tutte le immondizie del paese.
2. per la viabilità, perché sopra il fosso si apre una nuova strada nel centro del paese.
3. per poter ammirare il Parco della Rimembranza, passando in tutte le ore del giorno, per la nuova strada Beorchia, e così tener desto nel popolo l'amore della patria. Il Comune, speriamo farà in breve questo lavoro necessario.

BUTTRIO

Sulla sorgente d'acqua pudica

Continua ed anzi va crescendo l'affluenza dei bevitori d'acqua alla fonte pudica scoperta nella proprietà dei conti d'Altimani di Maniago, della quale vi ho parlato già in un'altra volta da noi il programma dell'illustrazione, sistema auspicato recentemente dal Congresso geografico di Genova. I partecipanti consegneranno al termine di Tendopoli le descrizioni e tracciati delle salite ed escursioni; serviranno a compilare la 1. dispensa della Guida delle Giulie, che uscirà entro l'anno. Si accetteranno i soci, se presentati da un socio Salite al Jof-Fuort Montasio, ecc.

Varie fasi del Congresso: - 9 agosto corr.: ore 22.50. Ricevimento a Stazione Ugovizza e accompagnamento al Campo degli ospiti.

10 agosto: ore 4: salita del Lusciari, il più bello e comodo belvedere delle Giulie. Ore 10.30: Messa da Campo al Cimitero degli Eroi alla presenza delle Autorità e Rappresentanze.

Ore 11: Inizio del Congresso. Cerimonia pietosa. - Prima dell'inizio dei lavori del Congresso, don. Roberto Merluzzi da Risano, invitato dalla Sezione Universitaria «Suecia» di Trieste, dietro proposta del comando dell'A. S. C. I. di Udine, onorerà i morti Alpini per la redenzione delle Giulie, celebrando la S. Messa al Campo al Cimitero militare di guerra.

Visioni: Magnifiche pareti di roccia scendono fino a valle a sfiorare le pinete: regno delle classiche escursioni di roccia. Ombrose e distinte pinete. Le tendopoli sorgono a breve distanza dall'Albergo Keil di Valbruna, in mezzo a bellissimi boschi che coprono tutto il fondovalle.

Le bellezze di Buttrio

Sono assai noti gli incantevoli paesaggi che circondano Buttrio in piano e in monte. In questi giorni, per merito del fotografo De' Facco della via tra città essi sono stati riprodotti in nitide ed ampie fotografie, con 8-10 variate vedute. Gli amanti ed ammiratori delle bellezze panoramiche locali, sono grati a quel bravo fotografo; Le vedute sono esposte anche presso il cav. Todone di qui che a sua volta è anch'egli un appassionato ammiratore e cultore dilettante fotografo. E chiunque le veda, non può che ammirarle!

CORMONS

Molino in fiamme

31. Un pauroso incendio si sviluppava ieri notte nei locali del Molino Nuovo, situato oltre Posia, sul Judrio.

Purtroppo, per l'impossibilità di chiamare soccorsi, e anche perché il vento impetuoso alimentava le fiamme, tutto l'ammasso fabbricato fu in breve distrutto.

Grazie all'aiuto del guardano ferroviario Capello, abitante nei caselli vicin, e del maresciallo Bonarba, si poterono strappare dalle fiamme divoratrici buona quantità di galline e tutti i maiali.

Il danno ascende a circa 70 mila lire solo in parte coperte da assicurazione.

AQUILEIA

Targa della cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini

Martedì 5 p. v. a Palazzo Chigi sarà presentata a S. E. Mussolini, in splendido cofano, opera squisitamente artistica dell'officina Calligaris, la targa di bronzo a ricordo della cittadinanza che Aquileia gli conferiva solennemente il 24 maggio di quest'anno, in nome e rappresentanza di duecentodieci Comuni del Friuli.

Tutti i deputati friulani, S. E. Pon. Luigi Spezzotti, il Sindaco di Aquileia, i sindaci dei capoluoghi di mandamento e l'art. della comm. Alberto Calligaris, saranno presenti all'omaggio al Duce.

RAGONIA

Il gagliardetto al Fascio

In forma solenne, domenica 3 agosto p. v. seguirà la consegna del gagliardetto alla Sezione del Fascio, offerto dalle donne di questo Comune.

Il programma è il seguente:
Ore 9: Ricevimento delle Autorità e della rappresentanza nella sala della Cooperativa di lavoro.
Ore 10: Consegna del gagliardetto. Discorso del generale co-comm. Quintino Ronchi.

TRICESIMO

Per una Pesca pro ricordo ai Caduti

Domenica, in una sala del Municipio, invitata dal cav. Smezz, Presidente del Comitato pro Ricordo ai Caduti, convennero il Sindaco rag. Ellero, il parroco dott. Dall'Avà, il gen. medico comm. Micheli, il dott. Andrea di Montegnacco, il dott. Asquini, le signore co. Micheli-Zignoni, Elena Ellero, di Caspero Rizzi, Tarchetti, Jannis Angela, Adelaide Politi, Fior e le signorine Pividori, Corinna Morgante, Pauluzzi, Maria Smezz, Pia Miotti, Teresita Fior, Mansutti, Ladia Zanini, Ines Delle Vedove ed altre ancora, (mentre diverse altre hanno scusato la loro assenza), per promuovere una pesca ad incremento del fondo per la trasformazione della Chiesa di S. Pietro in Cappella votiva.

I lavori progettati dall'architetto Arduno Berlama sono pressoché finiti. I fondi precedentemente raccolti sono però insufficienti.

Per la sistemazione del sacro ricordo il Comitato abbisogna ancora di 15 - 20 mila lire. - La pesca ed il concorso spontaneo della cittadinanza devono dare anche questa somma.

A presidente della Pesca fu nominata la signora Lena Ellero Smezz; a segretaria la signora Corinna Morgante. Esse saranno coadiuvate da un gruppo di signore e di signorine che costituiscono il Comitato esecutivo della Pesca. Questa si effettuerà la seconda domenica di settembre, in occasione del Mercato Uccelli.

Ancora bambini poveri al mare

Il Comitato pro Cura marina ha fatto partire l'altro ieri, con lo scaglione dell'«Ospizio Marino Euliano», per la spiaggia di Riccione un altro gruppo di bambini, di cui alcuni a pagamento totale o parziale.

La sottoscrizione è sempre aperta ed il Comitato spera di poter far usufruire della cura qualche altro bambino, con il turno del 16 Agosto. Somma precedente Lire 347.75. Altre offerte: famiglia Silvio Franceschini 50, fam. Lorenzon 10, Impresa Fr. Pri 30, in memoria della co. Maria Sidran Valentini; dott. Asquini 10, dott. Cozzani 10, dott. Alberto Marianini 50, nob. Giovanni Masotti 20, Luciano di Gaspero Rizzi e consorte 20, Co. Tristano e Valentino Valentini 50, nob. Gio. Masotti in morte di Lucia de Agostinis L. 10, Totale 3407.75.

TOLMEZZO

Il Commissario di Pauluro coniato dal Pretore

Sono note le vicende e le polemiche avvenute tempo addietro a Pauluro tra il Commissario di prefettura Romano Presutti e il signor Osvaldo Tarussio, presidente della sezione Mutilati e Combatenti.

Le diatribe, delle quali si occupò anche la stampa, ebbero un seguito ieri in Pretura, essendovi il Tarussio querelato contro il Biasutti.

Dopo il dibattimento, che riuscì momentaneamente, il Pretore condannò il signor Biasutti a lire 350 di multa, ritenendolo colpevole di ingiurie a mezzo lettera, ingiurie verbali e minacce. Il signor Tarussio si era costituito Parte Civile con l'avv. Michele Safforetti e il sig. Biasutti era patrocinato dall'on. Tessitori.

MAIANO

Il trattamento per la dotazione della Scuola

Domenica nella sala dell'Asilo fu dato dai bimbi delle nostre scuole un trattamento pro dotazione - scuola. Peccato che il tempo impedisse una maggior affluenza di pubblico; ma ad ogni modo l'esito generale della festività fu soddisfacente.

Assistevano tutte le autorità del paese e l'infaticabile direttore didattico del circolo di Sant. Daniele, s. g. Lazzarini.

Nel prologo, nella commediola «Mondo piccino» e nello scherzo comico finale i bravissimi stupirono il pubblico per l'insinuazione e la grazia con cui sostennero la loro parte. Bene anche il coro «St. Luti Alpini». La banda maianese, con la squisita gentilezza che le è da tutti riconosciuta, prestò gratuitamente la sua opera, suonando della buona musica negli intervalli.

L'incasso che fu lire 325.20 va a costituire il fondo produttivo della scuola.

CERVIGNANO

La prima benedizione dei Friuli redento

Si annuncia che, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Re ha firmato il decreto che classifica in prima categoria le opere di bonifica comprese tra i fiumi Ausa, Natisa e Terzo. («Prima benedizione dei Friuli redento»).

E' dunque un'altra importante opera di redenzione agraria del basso Friuli, ormai assicurata in tutta l'ampiezza prevista, dal nuovo progetto, il quale interessa i comuni di Terzo, Cervignano e Aquileia per 3700 ettari di superficie, in parte già prosciugati.

SEDEGLIANO

Per la sagra di Gradisca

Domenica 3 agosto, in occasione della sagra annuale, si terranno grandi festeggiamenti sportivi.

Ore 14, corse ciclistiche con ricchi premi sul percorso Gradisca, Flaibano, S. Odorico km. 16: giri 3, con premi di traguardo. Corsa libera a tutti.

Ore 17 inizio del ballo pubblico su ampia piattaforma con distinta orchestra, illuminazione, fuochi, giochi popolari, ecc.

Le iscrizioni per le corse termineranno alle ore 13 e si ricevono presso il locale circolo ex combattenti. Tassa d'iscrizione lire 5.

Per le corse di cattivo tempo, i festeggiamenti saranno rimandati alla festa successiva.

S VITO AL TAGLIAMENTO

L'Assemblea dei Sindaci

Ieri sera si riunì in assemblea straordinaria la Sezione del Sindacato Fascista per discutere ed approvare il progetto di legge per il contratto di impiego privato, presentato dalla Corporazione Nazionale dell'Impiego al Governo Nazionale per la sua conversione in legge.

Dopo aver esaminato e discusso il progetto stesso, l'assemblea ad unanimità approvò il seguente ordine del giorno, il quale verrà pure inviato al Presidente del Consiglio, al Ministero dell'Economia Nazionale, al Ministero della Giustizia ed alla Segreteria Generale della Corporazione dell'impiego:

ORDINE DEL GIORNO

«Gli impiegati iscritti al Sindacato fascista di S. Vito al Tagliamento, riuniti in Assemblea straordinaria il 29 luglio 1924: preso in attento esame il progetto di legge per il contratto d'impiego privato preparato dalla Corporazione dell'impiego e già presentato al Governo per la sua conversione in legge; lo approva plaudendo al concetto a cui si sono giustamente ispirati i proponenti; fanno voti che il progetto stesso venga dal Governo Nazionale restauratore delle energie e rinnovatore delle fortune d'Italia, al più presto tradotto in norme legislative, e venga così appagato quanto la classe impiegatizia, con grande armonia di vedute, chiede da molto tempo».

MANIAGO

Onorare beneficando

In morte del compianto Umberto De Marco, vennero fatte le seguenti oblazioni: al Comitato pro Asilo Infantile, Monumento ai nostri Gloriosi Caduti: Carlo Cadel e fratelli Pappin lire 100, famiglia del Favero 50, avv. Maddalena rag. Iem Paolo e Pappin Gio Battista 25 ciascuno; famiglia Fornasier Agostina e G. Boranga 15 ciascuno; Adriano Pignoli, dott. Mazzoleni Agostino Tavella, famiglia Pantarotto, Pietro Rosa, Olinto Rosa, Gius. Vitt. Centa, Gius. Sina Luigi Beltrame, dott. Fornasier, dott. Tomaso Tanti, Centa Art. rag. Carlo Piazza, Pietro Morassi, Eugenio Rosa Passi, Biazoni Angelo - prof. Martinuzzi 10 ciascuno; Giac. Plat; G. Quercinigh, Ang. Civiano, C. Tronco, Modesto, Memi di piatti, Lorenzini Attilio, Centazzo Quinto, Bruno Centazzo, Querina Di Borabramo, Gius. Candiani, Laconca Gaetano, Boehini Mario, Millido Raffaele Cesare Beltrame, Travani Attilio, Manio Gioi, Olinto Rosa, Luigi Marcolina, A. Beltrame, Alfonso Centazzo, Luigi Anzili, G. Rosa 5 ciascuno; Pignoli Ernesto 2.

In morte della nobile signora Amelia Plateo ved. Plateo, donna di dette virtù, al Comitato pro Asilo Infantile. Monumento ai Gloriosi Caduti: famiglia Costa Angelo di Verona 100; signora Zanfretta Rosina pur ed. Verona 100.

Istituto Tecnico Inferiore Nazionale

Questo Istituto che nel primo anno di vita ha dato, sotto la direzione del dott. Sestilio i più soddisfacenti risultati. Furono promossi dal 1. al 2. corso: Bacchetti Elc. o. Facchini Assunta, Paschetto Acciaio, Rosso Bianca, Tami Angelica.

Dal 2. al 3.: Cappella Ercole, Facchini Mario.

Sappiamo che per venturo anno molti alunni che, data la riforma Gentile affaticano a iscriversi alle scuole Regie, frequenteranno questo Istituto che per serietà e capacità d'insegnanti, d' il migliore affidamento.

Al Sociale

Domenica al nostro Sociale la valente fiodrammatica Scilicite interpretò egregiamente la commedia: «La zia di Houffurs» che piacque assai. Tutti gli artisti furono applauditissimi. Presto la primaria compagnia d'opereette Bonaido sarà tra noi per una serie di rappresentazioni.

AZZANO X

Cronaca d'oro

Ricorrendo il quarto doloroso anniversario della tragica morte del figlio n. 2 di vascello Agostino Brunetta, il padre sig. Giuseppe ha fatto l'annuale offerta di lire 100 al Comitato pro Monumento ai Caduti, 50 all'Asilo Infantile. Nel ringraziare per l'oblazione, ci piace far rivivere la memoria dell'eroico figlio d'Azzano che in soli cinque mesi di volo sugli idrovolanti della R. Marina nella squadriglia dell'Alto Adriatico, seppe compiere tali prodigi di valore da meritarsi tre medaglie d'argento, due di bronzo ed altre onorificenze anche straniere, nonché due promozioni per merito di guerra e quella effettiva a soli ventun anni. Dopo la dura prigionia, quando la vita gli arridava piena di speranze, di ritorno da una missione, precipitò nel golfo di Spiezia, trovandosi già a morte che aveva tante volte sfidato nel cielo di Trieste e di Pola.

Vogliamo uno sguardo al bel monumento che adorna la piazza del municipio, e alla Gloria che sollevandolo dal mare, che l'aveva accolto nella sua caduta lo bacia sulla pura fronte, diciamole: - Baciato eterno per noi che mai dimenticheremo le sue gesta e che come per tutti gli Eroi della terra, del mare, del cielo gli serberanno perenne gratitudine profonda».

GEMONA

Per la fine dell'anno scolastico

Ieri l'altro mattina seguì nelle nostre scuole la riunione di fine d'anno scolastico dei maestri. Il sig. Direttore intrattenne i presenti su varie questioni: didattiche e quindi porse a tutti gli auguri di buone vacanze. Furono spediti due telegrammi di saluto al signor Provveditore di Trieste ed al signor Ispettore della Circosezione.

La sera, all'albergo «Cristoforo Colombo» direttore e insegnanti trascorsero qualche ora in fraterno «cogep».

Lettera premiata

Stiamo informati che il casaro Pecoraro Giuseppe, della Latteria Sociale di Piovega, alla Mostra Campionaria di Milano ha conseguito il diploma di medaglia d'argento per i propri maggi esposti.

Ci congratuliamo vivamente col casaro Pecoraro e colla Latteria di Piovega, dove egli presta l'opera sua attiva ed appassionata.

VENZONE

Festa per la dote della Scuola

Domenica scorsa, nel teatrino dell'Asilo Infantile si svolse una festa con uno scelto programma per la dote della Scuola.

Tutti gli attori, minuscoli attori, agirono egregiamente. Si distinsero maggiormente: Castellani Vandina, in «Imba terribile», Valerio Lydia, Cosano Arnaldo e Franzolini Pierina nella commedia: «I pifferi di montagna»; Sangiovanni Gianna e Tomat Carlo in «Buona Guerra»; Valont Gioacchino e Belmonta Dorotea nelle loro parti. Benissimo i cori tutti; ammirabilissima una filottola furlana, tanto che si dovette bisarla.

Gli intervenuti lasciarono offerte per lire 243.50.

La recita si ripeté mercoledì sera per i bimbi e loro parenti. Anche la seconda recita riuscì benissimo e si incassarono ancora altre lire 58. Un bravo di cuore agli attori e dai loro insegnanti, e un grazie al pubblico.

Cade mentre lavora

Una caduta con gravi conseguenze ha fatto l'elettricista Cosano Ellore, mentre lavorava ad una cabina di trasformazione presso Portis.

Il dott. Marianini ha dichiarato che le ferite riportate in varie parti del corpo, lo costringeranno a letto almeno per un mese.

GORIZIA.

La riscossione delle imposte e l'interessamento di S. E. Spezzotti

Al nostro Sindaco senatore Bombig, in seguito ad un telegramma inviato al Ministro delle Finanze, nel quale chiedeva la sospensione della riscossione degli arretrati di imposte, sono pervenuti dal Sottosegretario alle finanze un telegramma e una lettera.

S. E. Spezzotti assicura di avere disposto telegraficamente perchè lo spettore comm. Falcini si rechi a Gorizia e che avvedendo le riscossioni delle imposte dopo il 10 agosto, rimarrà possibile attendere che lo spettore abbia accertato e riferito.

COSEANO

Consiglio Comunale

Per sabato 2 corrente alle ore 15 e mezza è convocato il Consiglio comunale per fissare il prezzo d'ora per chi presta la mano d'opera per conto del Comune; e per procedere alla nomina di quattro membri chiamati a comporre la rappresentanza consorziale per il servizio sanitario.

MORTEGLIANO

Il crollo d'una tettoia

UNA DONNA FERITA

31. Terzera accadde una disgrazia che per poco non ebbe conseguenze ben più gravi. Nella «branda» di proprietà dei signori Brunich, vi è una grande tettoia adibita a deposito foraggi, tersera appunto, verso le 18.20, mentre vari membri della famiglia Mezzimoloni, dei proprietari della «branda» stavano scaricando da un carro del fieno che, collocavano sul tavolato costituente il primo piano dell'ampio fienile, improvvisamente le traviature di una parte del tetto cedettero. Tutto s'abbatté al suolo, tegole sassi, mattoni, foraggio, con uno schianto ruoroso.

Per un caso fortunato, rimase colpita solo la madre dei Mondini Angela, di anni 51, che trovò sola tra le macerie, ripartita alla testa confusione di una certa gravità, che il medico condotto, subito accorso, giudicò guaribili in trenta giorni.

ERTO CASSO

Elezioni amministrative

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni amministrative. Il concorso alle urne fu molto soddisfacente. Il maggior numero di voti fu riportato dal già sindaco Filippo Pietro.

La nomina fu appresa con viva soddisfazione da questa popolazione.

TOLMINO

I vessilli inaugurati alle Scuole elementari

(31) Le Scuole elementari e la scuola cittadina del Distretto scolastico si sono chiuse con la solenne inaugurazione di 66 bandiere. La cerimonia - egui nel cortile della Scuola di Tolmino, adobbato di verde e di tricolori. Vi presero parte oltre cento maestri, circa mille scolari, le Autorità civili, religiose e militari e una folla di invitati. L'associazione nazionale dei Combattenti, il P. N. C. e l'Istituto Magistrale di Tolmino intervennero con una larga rappresentanza e la propria bandiera.

Dopo la benedizione, impartita dal decano mons. Giovanni Rojec, intervenne l'ispettore scolastico Francesco Spazzapan e il dott. Tanzarella a nome del Provveditore agli studi.

Dopo il canto dell'Inno del Piave, descolareschi si recarono in cortile a deporre una corona al Cimitero dei Caduti in guerra.

Dal taccuino di un peripatetico

La volubilità della donna

Si afferma generalmente che, in amore, la donna non è così costante e fedele come l'uomo e tende con assai disinvoltura a passare un colpo di spugna sui ricordi di tale natura.

Qui però non s'intende parlare della fedeltà muliebri nei mariti, ma di quei quali invece suole accadere l'opposto; né della tenacia di unioni, anche illegittime, che durano tutta la vita, perchè certe donne si votano interamente ad un solo uomo, e sono, anche se maltrattate, come la edera che muore ove s'altacca; poiché questi sono casi eccezionali, i quali, per lo più, o esprimono un inconsapevole bisogno di costante suggestione spirituale, ovvero rientrano nel campo delle ossessioni e delle idolatrie.

Qui si vuol parlare esclusivamente della donna normale (per quanto detta comunemente «vetulosa o leggera»), e ad un tempo amante, fuori dei vincoli matrimoniali e dei casi testè accennati.

Donde ha origine questa facile tendenza all'oblio attribuita alla donna, in argomento d'amore? Il più ripetuto il consueto ritornello della volubilità e leggerezza femminile, raticchiando talvolta con aria di compiacenza il famoso motto del Rigoletto: «La donna è mobile» ecc., contro il quale, del resto, nessun congresso femminista, ch'io sappia, ha finora elevato proteste. E con ciò costoro s'illudono di avere risolto esaurientemente il problema.

Una scrittrice, Dora Melegari, parlando, in uno dei suoi libri, delle amicizie disinteressate fra i due sessi, dice che in queste la donna è forse meno sincera dell'uomo ed ha riserbi che l'amico non penetra, poiché, senza averne la coscienza, ella - come in sé stessa tutti i torti e le prepotenze; onde il suo sesso vi ritima d'acchi il mondo esiste, e nell'uomo vede l'oppressore e il dominatore. Così mi pare spieghi, in altro suo libro, anche il facile oblio degli amori nella donna.

Il Rod pure afferma che tra i due sessi v'hanno sempre dei germi occulti di diffidenza e di odio, che l'

Cronaca Cittadina

Il discorso dell'on. Luigi Russo al Congresso dei Combattenti in Assisi

I due telegrammi "combattenti", afferma uno dei due telegrafanti

Riceviamo copia del discorso pronunciato al Congresso dei combattenti in Assisi dall'on. Luigi Russo, presidente della Federazione Friulana dei Combattenti. La copia era accompagnata dalla seguente:

Telegramma inviato all'on. Russo dal V. Presidente della Federazione cav. Genovese e che rispettiva il pensiero dei combattenti della Giunta e dello stesso comm. Russo, trova perfetto riscontro in quello da me inviato, quale Segretario del Consiglio Federale.

Ho l'onore di trasmettere alla stampa il discorso dell'on. Russo, con preghiera di integrale pubblicazione e che il breve scritto apparso sui quotidiani locali ha suscitato non così il risentimento dato dai giornali di altre Regioni che rispettiva infatti i concetti contenuti nei due telegrammi. — PIETRO BOSERO.

All'ultimo rilievo, circa il riassunto pubblicato dai quotidiani locali, diciamo solo questo: che abbiamo pubblicato il riassunto trasmesso dalla Stefani.

In quanto ai due telegrammi — del vicepresidente della Federazione e del segretario del consiglio, noi non troviamo il perfetto riscontro che vi trova il cav. Bosero; ma su ciò lasciamo che ognuno giudichi a suo modo. *Tot aplaud, tot sententiam.*

Ed ecco il discorso che pubblichiamo quale documento interessante le decine di migliaia di combattenti friulani, dei quali l'on. Russo ha portato i sentimenti ed il pensiero ad Assisi.

Il discorso dell'on. Russo

Ma il Consiglio nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ebbe, a mio avviso, più importante e solenne coincidenza nella vicenda più alta della vita politica della Nazione, di questo che si raccoglie nella austera, propizievole pace di Assisi; come, del resto, mai furono più attese ed accorpate dall'anima protesa delle migliaia dei nostri concetti, più che le stesse determinazioni, le nostre singole voci tra il coro vocante di tanti che si rendono profeti di mal augurio ed eretici non autorizzati del destino di questa Italia che tuttavia, io penso, malgrado il nostro modesto passare nella vita, guarda ancora ai mutilati ed ai combattenti come ai prediletti suoi, ai quali soprattutto è commesso di rappresentare, insieme all'orgoglio della fortunata tradizione d'onore della Patria, anche la volontà decisa di opporre perché la gloria non venga trafficata o barattata ed il sacrificio non si spenda (Applausi).

Un espresso nell'aula del Parlamento, da un combattente di un magnifico passato di guerra, ed una pur rispettabile generosa fede politica che non dovrebbe aver però bisogno per alimentare ed alimentarsi di fonderi con uomini di fede negativi oggi, contento spirituale ed ogni manifestazione eroica ai nomi di Patria, fu detto da un nostro pur valoroso compagno d'arme in nome di altri non meno valorosi: lontani da noi per mezzo di sinistre e quanto ha detto con maggior nobiltà ed elevazione il collega Spallice, poco anzi: che cioè è tempo di rinunciare alla esibizione di questo titolo di combattente, nella partecipazione degli uomini che intendendo con questo di doversi ritenere da una parte saldati i conti fra chi la guerra, comprese, sentì il sacrificio e vuol oggi difenderne la giusta esaltazione eroica e chi la guerra, subito o scampo al danno non solo di coloro che la combattevano ma a tutto rischio della unità e della salvezza della Patria; e doversi d'altra parte annullare il significato, la figura morale del Combattente, nel suo diritto di preminenza e tutelare da vicino la vita della grande Madre. E più la eroica, presente e decisa parola del grande commilitone Del Croix si ripeté nella affermazione di una vitalità nostra che è e deve essere, e vuol essere capace di opera che traggon base e valore e fortuna dalle nostre origini; e più; e pochi che interesse non avrebbero e i molti che interesse hanno si affannano a determinarsi il conferimento di una ammirazione più oerologica dell'inguria, ammirazione che dovrebbe costituire la meta ultima e definitiva di ogni nostra ragione d'essere associativa.

E bene, Colleghi, sta di fatto invece che insieme alla immutata ed immutabile ragione di vita della nostra Associazione che trae forma e sostanza dalla realtà, che nel sacrificio cosciente si formò in noi, si dà quando ci torporavamo nella trincea, sta di fatto che mai quanto in questo periodo, la Nazione ed il suo Governo, e ne ha diritto perché si tratta di una organizzazione che ben due volte gli offri la sua collaborazione, anelano la nostra verità, come quella che sola può imprimere al di sopra dei trionfi e delle sciagure della Patria un sigillo di purificazione, un fremito di speranza, segrete una via sicura di orientamento. E se tanto è la missione che malgrado i nostri umani difetti ci è ancora serbata, e soprattutto se un riconoscimento così pieno di efficienza morale ci è offerto, noi dobbiamo in coscienza ammettere di doverlo a quel fenomeno di riconoscenza patriottica che, traendo le sue origini da noi, dai combattenti, costituiti la base del fascismo, il fascismo puro, sano, incorrotto, che voleva, doveva e volle vincere alla guerra la sua vittoria, alla Patria il suo destino, agli italiani la loro fede (Vivissimi applausi).

Qualunque sia la data, cioè piaccia segnarsi esattamente alla origine del fascismo insorgente per rivalutare queste ragioni supreme della Patria, io voglio ricordare che appena dimessa la divisa cordare che appena dimessa la divisa cordare verde la Friulana Federazione Combattenti che io ho l'onore di rappresentare stringeva nelle sue file il fiore dei reduci che la Patria come una divina indifferente aveva abbandonato al vituperio dei disertori, dei negatori, dei boicottisti, e quando le bandiere dell'italica vittoria estante e poi atterrita si rifondevano, le nostre si spiegavano

al vento, cantando sin d'allora la nostra volontà indierogabile, ribelli ai mal governi, apostoli della verità, la luminosa verità che la nostra rivoluzione di quattro anni di guerra aveva recato nelle nostre anime, con l'accettazione di tutti i sacrifici. (Vivissimi applausi). E questo purissimo fascismo che era determinato da uno stato d'animo irrobocante di indignazione repressa, di orgoglio sottocato e di una fiera prontezza a tutti i cimenti per rivincere in Patria la pace vittoriosa, che e doveva avere consenzienti, non solo, ma operanti a tutti i suoi fini proprio e soprattutto noi che non eravamo rosi da nessuna parte politica, non eravamo dominati da nessuna faziosità, e non sentivamo che la vergogna del decadimento e nella fiera nostra volontà di lottare e di vincere e di finalmente rivivere la nostra pace, la pace della Patria, io ed i miei amici corremmo tutte le contrade di quel friulano operoso, forte e patriottico che deve costituire nella memoria di ciascuno di noi come di tutti i combattenti un ricordo ancora vibrante e peso non discaro. (Vivissimi applausi).

Insomma in tutti i giorni di vita del Friuli — ed alla bismestriatrice parola della sottocazione patita oppoimmo con tutte le forze, sottrendo l'ingiuria e la violenza, la nostra ragione, la nostra volontà e fuori dal cattivo dominio dei nostri dirigenti di allora, preda di quei governi, stretti a una fangosa che portava la tessera dell'Italia combattente nel cuore ed i contrassegni del diritto incisi nella carne, se essere fascisti voleva dire lottare in umiltà per la conquista dei più alti valori della Patria, noi non divenimmo, ma continuammo ad essere fascisti della più remota ora, rifiutando e riannodando, noi che avremmo dovuto vivere il riconoscimento ed odiare, trincerando odare per noi e per coloro che più di noi avevano ragione. (Vivissimi applausi).

Forse non da per tutto il nostro impeto sulle piazze fu palese o significativo; ma in noi vi era e poteva esservi, in noi combattenti, come vorrei del resto che oggi fosse in tutti i migliori figli d'Italia, una coscienza di certissima vittoria, penetra nella ragione più che affidata all'arma che pur sapevamo bere impugnarla, e era in noi, nelle nostre anime la certezza della vittoria e la stringevano prima di aprirla come una vendetta sulla esistenza di coloro che italiani, come noi osavano comporsi nella più odiosa figura di nostri nemici e della Patria. E fangheggiando l'insorgente fascismo al quale demmo i suoi migliori, i nostri migliori, giungemmo con esso alla fase solenne: molti tra noi come io stesso, non vollero sfuggire alla grave, suprema responsabilità della azione rivoluzionaria e quando questa apparve sull'orizzonte della Patria, volemmo essere dei soldati ancora, non pur di riserva ma di prima linea, e ci riorganizzammo, accettando, e ce ne gloriamo, il pericolo di più indierogabile responsabilità. Rifiutò al bel sole d'Italia la sua vittoria, riapparve nel cuore degli italiani la Patria nel suo mantello luminoso ed in un coro di esultanza la generazione di Vittorio Veneto diede uno dei suoi, un Combattente dall'anima più tipicamente e profondamente trasformata alla rivoluzione della grande e vittoriosa guerra d'Italia, e vorrei dire non solo l'anima ad essa trasformata ma la stessa sua coscienza, la sua ragione, un combattente che salì il vertice del potere, questa nostra generazione di Vittorio Veneto offrendo, e fu il primo Capo di Governo che comprese tale alto, come garanzia e simbolo per la generosa tradizione come per la trionfale speranza, questa generazione offrendo alla Patria ed al suo Re quale cagnone della storia passata e presente, quale simbolo di fede per la storia futura dell'Italia nuova. (Vivissimi applausi).

LE CRITICHE

E così in atteggiamento di fede e con la coscienza detta e serenamente protesa ai domani, attendemmo che dall'opera dei nostri dirigenti questa ricomposta nostra organizzazione salisse in dignità e meritate quella valutazione alla quale potevano ben darle diritto la sua professata fede, la sua manifesta profferta. Credo, Colleghi, che mai critica postuma più che vana potrebbe ferirsi, più ingenerosa e dannosa di quella che oggi si volesse appuntare verso quei nostri compagni che furono chiamati al grave e faticoso governo della nostra Associazione. Sta di fatto però che senza potere né volere affermare come nella nostra fiducia in questi compagni che ebbero il compito ben grave e difficile di reggerci, e che a loro grande merito hanno la composta realtà ed unità associativa della nostra organizzazione, noi dobbiamo con alquanta amarezza constatare: come deluse parecchie nostre speranze; la nostra Associazione è divenuta un Ente morale per alto riconoscimento del Capo del Governo e noi gli conferimmo per nulla quel prestigio che doveva guadagnarsi insistentemente e considerazione da parte degli organi politici ed amministrativi dirigenti lo Stato. Noi siamo come dei corridori che continuano a girare in una pista chiusa, in confronto di altri che, senza possedere quelli che sono i pur riconosciuti nostri diritti di preminenza, corrono in campo aperto e fanno strada.

Ne è da imputarsi questo stato di fatto al Governo della Nazione, cui offrimmo e conferimmo una non sollecitata collaborazione; ma a noi stessi o ai nostri poco fortunati dirigenti per cui noi seppimo valere e farci valere. In linea politica, il tenentamento era lo spesso più eccedente offerto al centro e le ambigue interpretazioni di esse alla periferia o le invocate chiarificazioni alla periferia per non soggiacere ad ingiuste sopraffazioni e per ricevere istruzioni, chiarificazioni e l'inermità delle sollecitazioni al centro, furono causa e lo sono ancora di un assillante e tormentoso processo di vita, per cui solo il contenuto spirituale, la disciplina della massa dei nostri umili che sono i migliori, e la buona volontà di tutti noi con la nostra fede malgrado tutto sicura, hanno potuto consentire che fossero mantenute in tutto il loro valore morale ed accreditate nella compagine organizzativa le nostre Federazioni.

LA BUROCRAZIA

In linea assistenziale quasi non v'è provvidenza proclamata che non si sia praticamente risolta in misera cosa. A parte che nulla si è fatto in riconoscimento di quella grande massa grigia dei nostri combattenti, che sfugge a tutti i benefici dei decreti legge per gli statali, quelli che solo essi dovestero interpretarsi come gli artefici della vittoria; sta di fatto poi, per rendere giustizia agli statali stessi, che la burocrazia riesce a compiere la più pratica ed efficace delle opposizioni al Governo con la resistenza passiva, e peggio, all'esecuzione degli atti che interpretano un beneficio per i combattenti. Non parliamo delle legislazioni che dove sono riuscite ad incrinare un diritto ai Mutilati, ai Combattenti nulla o quasi, lo hanno fatto con un carattere così restrittivo da annullare quasi la sostanza del beneficio. Chi di voi si è trovato, per esempio alle prese con gli intendenti di Finanza per difendere il diritto al conferimento di qualche privilegio a Mutilati e Combattenti a Madri o Vedove di Caduti, sa tutte le difficoltà ed anche i risultati negativi, disillanti nella trattazione di tale pratica sulla base delle vigenti norme di legge. Tutti voi sapete che cosa costò difendere un ingiusto licenziamento di un combattente e sistemarlo al lavoro; tutti sapete cosa si è andato a finire il concorso dei 100 posti all'intendenza di Finanza con diritto di preminenza assoluta per i combattenti. (Approvazioni).

Or attuto ciò nelle nostre Federazioni non può non avere determinato un senso di sfiducia per il Comitato Nazionale di malcontento, di irrequieta e protesa speranza che si trovi finalmente per questa grande famiglia composta di gente buona, laboriosa, generosa e fedele, quella dignità che deve essere penetrata di rispetto e di assistenza; assistenza per le più disagiate sorti degli umili che vogliono lavorare ed avere sicuro lavoro e retribuito nei limiti delle rispettive esigenze, rispetto alla figura morale del combattente che non deve servire solo di tema in determinate contingenze, ma di base nel riconoscimento dei valori che debbono restare nella vita della Nazione, rispetto che questi nostri buoni combattenti sono così pronti a corrispondere con generosità e fedeltà di intenti. (Benissimo).

I nostri valorosi colleghi Hosi Venturi e Galante i questo che chiameremo il periodo della loro reggenza hanno cercato di sanare molte deficienze e vi sono in notevole parte riusciti e la Segreteria del Comitato Nazionale ha dato insospettabili segni di presenza e di vita. Potrebbe essere un inizio. Ma ora al riassetto, inavocato debbono subito concorrere con balace opera i nuovi dirigenti. — Quali vorremmo che siano? Ci arresteremo anche questa volta innanzi alle questioni personalistiche, imperniate sulle diffidenze per l'uno o per l'altro, diffidenze derivanti solo e sempre dal persistere di quello che chiamiamo, e ce ne offende, il nostro equivoco? — E perché non cercheremo di vagliare se ancora persiste questo equivoco? — Vi è una questione di politica generale, non specifica, che non si può riguardare, che rientra nella funzionalità della nostra Associazione, per statuto apolitica, per volontà di due successivi Consigli nazionali indipendenti da ogni partito, ma con profferta collaborazione al Governo, della Nazione, imperniata da Benito Mussolini. Ebbene, io penso che mai quanto questa volta, proprio perché si dice che siamo dinanzi ad un'ora particolarmente gravida di preoccupazioni, cosicché si pretendono anche o noi le ansie di molti, noi abbiamo il dovere di essere: e possiamo essere precisi. (Bene).

I combattenti sono gli uomini delle ore solenni e come le più devote riserve possono portare con la generosità dei loro propositi il senso della realtà. — (Benissimo! vivvi applausi).

Oggi più che mai noi possiamo e lo dobbiamo: Noi abbiamo per due volte consecutive profferta al Governo della Nazione quella che abbiamo chiamata la nostra fattiva e leale collaborazione; le collaborazioni in particolare modo quando lealmente si offrono, debbono manifestarsi soprattutto con senso di responsabilità e non ambigue quando occorre; nel momento presente si è prodotta una situazione in cui la nostra collaborazione può assumere un significato particolarmente interessante ed utile non al Governo né al suo Capo, né a noi stessi, ma alla pace della Nazione. (Vivissimi, prolungati applausi).

Difatti, da una parte quello che può essere l'esercizio di un nostro diritto di critica alle opere del fascismo al potere, è stato già preceduto da un riconoscimento critico compiuto dallo stesso Capo del Governo che ha annunciato anche alla nazione le linee programmatiche sanatrici dello sconvolgimento che tutti i moti rivoluzionari umanamente producono e di cui anche la rivoluzione fascista non è pur troppo andata immune. Dall'altro, uno sciagurato delitto compiutosi contro ogni umano senso di pietà e in odio alla dignità della Nazione di parte del suo stesso Governo ed all'onesta dei suoi propositi, con profitto della sua ripercussione spirituale è stato ed è la causa occasionale della ricomposizione di quelle alleanze che furono già fonte della maggiore amarezza d'Italia. (Vivissimi applausi) e del disprezzo dell'opera nostra quanto di noi stessi. (Prolungati applausi).

Quali può essere allora il compito di gente come noi che si profuse già in proferte di collaborazione, giunta a questo svolta della vita politica della Nazione?

Voi vedete con quanta resistenza e quanto mirabile fiducia delle masse accompagni l'ora presente; è supremamente ritrovato nella sua grandezza questo popolo italiano che, sordo alle sollecitazioni delle passioni, lavora e continua a sperare non l'anima protesa al domani (benissimo); lo stato d'animo può es-

gere di dolore, di amarezza profonda, ma non v'è massa di popolo che aneli a involgimenti (applausi). Basso, il popolo italiano, ha già offerto, senza bisogno di Consigli nazionali, la sua generosa e fidente collaborazione. E' d'uopo che il Capo del Governo, ora più che mai — nell'atto di liberarsi dagli indegni che avevano usurpato una fortuna immeritata — dal meritato consenso delle folle a lui piudenti, nell'atto di togliersi tanta spazzatura d'intorno, senta insieme alla propizievole e serena collaborazione delle pacifiche masse, quella collaborazione che oggi più vera e più significativa che i combattenti possono e vogliono dargli (vivissimi, prolungati applausi).

Non v'è, anora, in Italia oggi un uomo, che non sia Benito Mussolini, che possa raccogliere più vasta speranza di saper dominare la situazione, communiare prodottasi e dare una sicura direzione alle forze suscitata e pretese e fidenti del Paese. E bene, poi dalla prodottasi situazione, possiamo indurre ad una nuova rassegna delle nostre forze veramente dovute alla causa della Patria, e poiché questa è ancora — non può essere diversamente — affidata a Benito Mussolini, noi, facendo sentire ai Combattenti, di aver preso atto del riconoscimento critico a taluni metodi e contro taluni uomini del fascismo, con la stessa amarezza con cui egli stesso la pronunciava, di angolare ai provvedimenti la cui attuazione seguirà, nel più breve tempo, ma umanamente necessario, «manutenendo la nostra Associazione in una doverosa indierogabile indipendenza ed autonomia», vogliamo questa volta offrirgli più che una collaborazione, che fu dagli anni della rettorica, dagli altri passiva, vogliamo offrire al Combattente, con fede e forza, e cuore di combattente, come mezzo spirituale e se occorre materiale per percorrere il luminoso cammino, superare gli ostacoli ed insieme riguardare la pace e noi stessi che potremmo averne il diritto ed alla Patria il suo contributo gran tempo della concordia e della pace vittoriosa!

(La fine del discorso è salutata da un'imponente ovazione. Molti congressisti vanno a congratularsi e ad abbracciare l'oratore, primo fra i quali la medaglia d'oro Arrigo Barnabè).

AD UN ALPINO DELL'VIII, CHE PRIMO CADE IN GUERRA

In seguito all'iniziativa avuta dal signor Carlo Gallardi di Milano, furono raccolti fondi per una lapide, che ricordi il primo soldato italiano caduto in guerra. Questo è stato (così risulò dopo lunghe ricerche) il soldato GIUSTO RICCARDO fu Giuseppe e di Maria Indri, nato in Udine il 10 febbraio 1895. Il Giusto che apparteneva all'8. Reg. Alpini, cadde gloriosamente il 24 maggio 1915 alle ore 4 sul Monte Nappucciana, in seguito a ferita d'arma da fuoco, e fu sepolto nel Cimitero di S. Volfango.

Sulla sua casa in via Cividale, 114, verrà presto collocata con cerimonia solenne una lapide in marmo bianco di Carrara con la seguente epigrafe — Proposta dal signor Gallardi: — **ALPINO DELL'OTTAVO REGGIMENTO — LOHE — 915 — MONTI NAPPUCIANA — IL 24 - 5 - 1915 — NEL SUO ANNO D'ITALIA — PER PRIMO LA GIOVINEZZA, IMMOLANDO — BATTENDOVA — COL PROPRIO SANGUE IL CEMENTO — DELLA VIRTU' ITALICA — CHE — VITTORIA VENETO — POI CONSACROVA GLORIOSO TRIONFO.**

Benevolenza a mezzo della Patria, ORFANI DI GUERRA. — In morte di Angelina Marinatto Petrin: Carlo Fortunato 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Angelina Marinatto Petrin: Ditta Muzattoli Magistri 10.

CASA DI RICCOVERO. — In morte di Leandro Pigo: Burghart Rodolfo 50, Angelo Quanguolo 10.

PAIDIGLIONE GIULIO. — In morte di Remigio Boschian: Anna Basavito 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Pico Leandro: Giovanni Ostermann 10.

REFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte di Angelina Marinatto Petrin: Iogna dott. Emilio 10.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. Sono pervenute le seguenti offerte: Del Gos dott. Giuseppe offerte raccolte nel Comune di S. Maria la Longa, lire 855. — Sandrini dott. Umberto, id. id. a Pavia di Udine lire 798. — Pisacane dott. Piero, id. id. a Castions di Strada 378. — Cimatti dott. Federico, id. id. di Zoppola 300. — Monte dott. Giovanni, id. id. a Prata di Pordenone 235. — Lombardi dott. Luigi, id. id. a Traversoghis 120. — Sartorelli dott. Emilio, id. id. di Povoletto 100. — Tarentini dott. Giovanni id. id. a Torreana di Cividale 90. — Panci' ra di Zoppola co. Francesco, Zoppola 200. — Idolini cav. Giuseppe, Udine, 15. — Salvemini dott. Michele, Socchieve, 10.

Società Corale "S. Cecilia" Alla nuova Società Corale, costituita giorni or sono è stato dato il nome di Santa Cecilia, patrona della musica. Le lezioni saranno impartite due volte la settimana in via Caiselli (Piazza S. Cristoforo), e saranno dirette dal valente maestro in composizione e canto Franco Fischer che, dopo 22 anni d'insegnamento a Torino, ove seppe farsi amare ed apprezzare, è ritornato definitivamente fra noi. Il corso sarà numeroso ed aumentano giornalmente.

BORSE DI STUDIO

A tutto agosto è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiare colle rendite del Legato Bartolini per lo anno scolastico 1924-25. Detta nomina è di spetianza del Consiglio comunale. Le domande di sussidio indicanti gli studi che i studenti intendono percorrere, o vopesto prodursi (assieme ai certificati richiesti) alla Congregazione di Carità, non oltre l'orario di ufficio del 31 agosto. La preferenza nella nomina sarà data a coloro che di guerra designati dal Comitato provinciale.

BORSA DI TRIESTE

CAMB: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgia da 104 a 109; su Francia da 115,25 a 115,75; su Londra da 101,70 a 101,90; su Nuova York da 23,07 e mezzo a 23,17 e mezzo; su Svizzera da 427 a 430; su Bucarest da 0,75 a 0,85; su Parigi da 68,50 a 68,80; su Ungheria da 0,0275 a 0,0310; su Vienna da 0,0322 a 0,0332; su Zagabria da 27,45 a 27,65.

BORSA DI MILANO

CAMB: Francia 115,30; Svizzera 428,80; Londra 101,80; New York 21,1375; Berlino 555; Vienna 0,0326; Bucarest 0,75; Belgio 105,06; Spagna 308,50; Praga 68,50; Budapest 0,0283.

Obbligazioni delle tre Venetie. Quotazioni del 31 luglio: corso medio 84,10; Trieste 84,20; Milano 84; Roma 84,20.

MERCATI CITTADINI

Cereali: Frumento da 90 a 110, grano duro giallo da 90 a 95, grano duro bianco da 80 a 90, cinquantino da 90 a 96, segale da 65 a 70, orzo da pilare da 70 a 85, avena da 60 a 85.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità a 20, seconda qualità da 17 a 18, fieno della bassa prima qualità 15 a 16, seconda qualità da 13 a 14, erba spagnola 21, paglia da 14 a 16, strame scuro da 12 a 16.

Combustibili: legna faggio da 11 a 13, stanghi da 10,50 a 11,50, fascine da 10 a 12, carbone di legna da 48 a 50.

Frutta e verdura: mele da 50 a 90, pere da 80 a 150, fichi a 100, nocelle da 160 a 200, uva da 250 a 300, pesche da 200 a 400, limoni da 5 a 25, prugne da 400 a 500, zucchette da 25 a 35, fagioli da 60 a 100, toglione da 50 a 80, patate da 30 a 40, pomodoro da 80 a 120, melanzane da 100 a 120, salata da 30 a 50, cetrioli da 15 a 20, capucci a 50, peperoni da 170 a 200.

FIERE E CAPUCCI BOVINI

In Provincia
Lunedì 4: Azzano X. Cornons Spilimbergo, Tolmezzo, Nimis, Tricesimo, S. Giorgio di Nogaro.
Martedì 5: Codroipo.
Mercoledì 6: Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 7: Udine, Sacile, Cervignano.
Venerdì 8: Udine.
Sabato 9: Udine, Cividale, Pordenone.

CAMBIAIMENTI DEL TEMPO

Quando i cambiamenti del tempo rendono l'abbigliamento irragionevole e la schiena comincia a dolere, e le membra diventano renitenti, osservate i vostri reni, poiché l'urina di soffre disturbo renale, se l'urina è viscosa, sabbiosa o bruciante all'emissione. Non trascurate questi avvertimenti. Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i reni e lasciatevi guarire da questa medicina renale. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. — Per posta, aggiungendo 0,50. — Dep. Generale C. Giugno, 19, Cappuccini, Milano (8).

AGLI ESAMI

di riparazione ad ottobre, e a quelli da luglio 1925, di ammissione, promozione, licenza, abilitazione, presso tutte le pubbliche scuole inferiori e medie. **Scuola Riunita per Corrispondenza, Roma, Via Arco 45.** (Palazzo Proprieta) preparano, in breve tempo, con spesa minima a rate mensili, chiunque voglia studiare in casa propria, senza abbandonare le proprie occupazioni. Le Scuole Riunite sono state fondate nel 1891 e contano 20.000 allievi attuali, sparsi in tutta Italia e all'estero. 300.000 Corrispondenti. **Scuola Riunita per Corrispondenza, Roma, Via Arco 45.** (Palazzo Proprieta) preparano, in breve tempo, con spesa minima a rate mensili, chiunque voglia studiare in casa propria, senza abbandonare le proprie occupazioni. Le Scuole Riunite sono state fondate nel 1891 e contano 20.000 allievi attuali, sparsi in tutta Italia e all'estero. 300.000 Corrispondenti.

SIBERIA

le migliori, le più economiche
GHIACCIAIE
per famiglie ed esercenti, vendonsi presso:
LA VITRUM - P. S. GIACOMO

Ottica

Elettricità
PIRELLA TRAVAGNI Mod. 9
UDINE

Quando i bambini si lamentano

per dolori allo stomaco, hanno accessi di vomito o nausea, è certo che nel loro intestino si sono annidati dei vermi. Per espellerli senza dolori e rapidamente si dia al bambino un'occlusione vermifuga. Il bambino imprednerà volentieri perché non differenza per il sapore da un cioccolatoio al latte: la tute lo farmace a L. 1. Istruzione annessa.



CITTA' DI UDINE

Piazzale dello Storico Castello

Domani Sabato 2 agosto ore 21

I^a RAPPRESENTAZIONE

dell'Opera - Ballo

MEFISTOFELE

di A. BOITO

Protagonista Comm. **NAZARENO DE ANGELIS**

Maestro Direttore: CAV. UFF. **PIERO FABBRONI**

PREZZI

PLATEA		GRADINATA	
Biglietto d'ingresso	L. 9.05		
Poltrona (oltre l'ingresso)	„ 22.70	3500 posti a sedere	3500
Posto num. „	„ 9.05	Ingresso alla Gradinata	L. 9.05

N. B. Ai prezzi sopra indicati viene aggiunto l'aumento del 10% per diritto erariale sugli spettacoli - R. D. N. 5 del 23 - 1 - 1921

Treni speciali - Riduzioni ferroviarie - Servizi automobilistici - Prenotazioni - Telegrammi: Mefistofele - Udine

Domenica 3 Agosto II. Rappresentazione

Cont
Un
Ab
GORIZI
Uc
Nel p
pacco, l
cadaver
la. I car
giu e la
essa T
era stud
che un
pelle li
persona
In un
cava, gli
macchia
strelle
sare d
so il P
1500 oit
RIVOLT
Per l'ar
La loca
blicato il
Cittadin
terzo ann
Madonna
in quel g
rappresen
e dell'Es
le fanfar
cannon
eco per le
magine v
onore del
memorati
stria.
La Ma
anno ter
l'occhio
della Pat
consacrat
combatten
Cittadin
co difense
S. E. il
sacro Mo
quella del
raccollier
Chiesa P
niziativa,
lenne in
duti.
Mut
Cittadi
Nessun
to il "Dist
Guerra: e
sacro giu
vire anco
zio ed un
Walla S
Il Const
Sottoten
Med. d'ar
bronzio de
Maselli G
Gino.
POZZUC
Ecco il
guiramo
domenica
Ore 9:
tervento d
Ore 15:
rario ed i
- Carpen
penta - C
- Morteg
1. Prem
- 4 lire
Ore 16:
6 atleti.
Ore 17:
della cucc
Ore 17:
Banda citt
Ore 21:
te della T
Ore 21:
Data l'e
vistosit  e
della Pesc
come semp
sinill occa
pubblico
LESTIZZ
Foster
Ecco il
che avran
10% v. in
del monum
Mattino
ria - 8,30
Rappresen
- Ore 9:
- Ore 10:
Pomerigg
che su per
120; 2 lire
Ore 17: A
- Ore 18:
Ore 18,30:
di Buia. -
nile e lanci
tastica.
Cominciar
la lotteria
quanto prim
tesi offeren
RISANO
Per il
All'incan
giunte le s
sia all'appa
missionar
Marezzan
cola della
di del mou
suo. Moma
l'uberto B
do (Udine
della Studi
no. 100. E
nostra piec
missionario
lo e araldo
si paca cos
comuni pres
ne della n
Ossequi dis